

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

SETTORE CONCORSUALE 11/A3 - Storia Contemporanea

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/04 - Storia Contemporanea

CODICE CONCORSO 4172.

VERBALE N. 2

(Esame preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati)

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale **11/A3 - Storia Contemporanea**, settore scientifico-disciplinare **M-STO/04 - Storia Contemporanea** presso il Dipartimento di **STUDI STORICI**, composta dai:

Prof. a Giulia Maria Isabella Lami dell'Università degli Studi di Milano

Prof. Edoardo Bressan dell'Università degli Studi di Macerata

Prof. a Barbara Bracco dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

si riunisce il giorno 25/11/2019 alle ore 9.30 presso il Dipartimento di studi storici per l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

In apertura di seduta il Presidente della Commissione dà lettura del messaggio di posta elettronica con il quale il Responsabile delle procedure comunica che in data 30/10/2019 si è provveduto alla pubblicizzazione dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione del 29/10/2019 mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- 1) ALBERTI Manfredi
- 2) BADINO Anna
- 3) BEHRE Simona
- 4) BRUNI Domenico Maria
- 5) DE NINNO Fabio
- 6) ELLI Mauro
- 7) FALCIOLA Luca
- 8) GIORDANO Filippo Maria
- 9) GUIDALI Fabio
- 10) LESTI Sante
- 11) NELIS Jan Emiel Rosa
- 12) PACI Deborah
- 13) PANIZZA Cesare
- 14) PINNA Pietro
- 15) PULVIRENTI Chiara Maria
- 16) RICCIARDI Andrea Edoardo
- 17) SABA Andrea
- 18) SALUSTRI Simona
- 19) SCHETTINI Laura
- 20) VERGALLO Luigi



EB



Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con i candidati. Dichiara inoltre di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con i candidati ai sensi della Legge 190/2012. Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale.

Constatato che, come previsto dal bando, sono trascorsi almeno 5 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori con l'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati.

Successivamente verifica che le pubblicazioni scientifiche inviate agli uffici corrispondono all'elenco delle stesse allegate alle domande dei candidati.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato (o equipollenti) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

Vengono quindi prese in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con i commissari della presente procedura di valutazione o con altri coautori non appartenenti alla Commissione, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato.

La Commissione appura che **non** vi sono pubblicazioni redatte in collaborazione con i commissari della presente procedura di valutazione.

Successivamente dopo attenta analisi comparata dei lavori svolti in collaborazione tra i candidati ed altri coautori la Commissione rileva che i contributi scientifici dei candidati che si trovano in questa condizione sono enucleabili e distinguibili, tenuto conto anche dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato. La Commissione ritiene che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare l'apporto dei singoli coautori, e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori presentati.

La Commissione passa ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale quale parte integrante dello stesso (all. n. 1).

Terminata la valutazione preliminare, sulla base di quanto stabilito nella prima riunione (ammissione nella misura del 20 % e non meno di 6) vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati:

- 1) BRUNI Domenico Maria
- 2) DE NINNO Fabio
- 3) ELLI Mauro
- 4) GUIDALI Fabio
- 5) SALUSTRI Simona
- 6) VERGALLO Luigi

I nominativi dei candidati ammessi e non ammessi sono comunicati tempestivamente al Responsabile del Procedimento che provvede ad informare i candidati sull'esito della preselezione.

EB

Alle ore 14.00 la Commissione termina i lavori e decide di riunirsi il giorno 16/12/2019 alle ore 9.30 presso Dipartimento di studi storici - Aula Brambilla - Via Festa del Perdono 7 - Milano per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni e l'accertamento della conoscenza della lingua.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

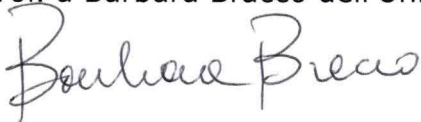
Prof. a Giulia Maria Isabella Lami dell'Università degli Studi di Milano, Presidente



Prof. Edoardo Bressan dell'Università degli Studi di Macerata



Prof. a Barbara Bracco dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Segretario



PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 30.12.2010 N. 240 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI

SETTORE CONCORSUALE 11/A3 - Storia Contemporanea

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/04 - Storia Contemporanea

CODICE CONCORSO 4172.

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 2
(Giudizi analitici)

1. ALBERTI Manfredi
2. BADINO Anna
3. BEHRE Simona
4. BRUNI Domenico Maria
5. DE NINNO Fabio
6. ELLI Mauro
7. FALCIOLA Luca
8. GIORDANO Filippo Maria
9. GUIDALI Fabio
10. LESTI Sante
11. NELIS Jan Emiel Rosa
12. PACI Deborah
13. PANIZZA Cesare
14. PINNA Pietro
15. PULVIRENTI Chiara Maria
16. RICCIARDI Andrea Edoardo
17. SABA Andrea
18. SALUSTRI Simona
19. SCHETTINI Laura
20. VERGALLO Luigi

GL
AN

EB

1. ALBERTI Manfredi (nato nel 1984)

Curriculum e titoli

Il candidato ha conseguito nel 2012 il titolo di dottore di ricerca in “XX secolo: politica, economia, istituzioni” all’Università degli Studi di Firenze.

Dopo il dottorato ha svolto attività come borsista all’Istat (2012-2013, 2013-2014) e alla Fondazione Einaudi di Torino (2014-2015); è stato accettato come *chercheur invité* all’Université du Québec di Montréal per il 2019-2020. Ha svolto attività didattica all’Università di Roma Tre dal 2012-2013 per sei anni, in altro SSD. Attualmente è docente a contratto alla SESA di Roma Tre. Collabora come fellow a un progetto di ricerca HHB (Historical Household Budgets) presso l’Università Tor Vergata. Ha partecipato come relatore a un buon numero di convegni nazionali e internazionali. Ha ricevuto due premi e due riconoscimenti per la sua tesi di dottorato. Nel 2009, ha conseguito il diploma di archivistica all’Archivio di Stato di Palermo.

Ha conseguito nel 2018 l’ASN di II fascia per i settori concorsuali 13/C1-Storia economica e 11/A3-Storia contemporanea.

Produzione scientifica

Gli interessi di ricerca del candidato si sono orientati in modo consistente verso la storia del lavoro e la storia economica, con una precipua attenzione alla storia della disoccupazione nell’Ottocento e nel Novecento. L’interesse per le fonti statistiche come base per analisi di tipo quantitativo e qualitativo è confermato dalla maggior parte degli articoli presentati, e nelle due monografie, di cui una nasce dalla sua tesi di dottorato. Una diversificazione dei temi di indagine si registra nel saggio sul Banco di Sicilia, nell’articolo dedicato ai giudizi dell’ILO, alla situazione economica italiana negli anni Settanta del XX secolo.

Giudizio finale

Il candidato ha una buona produzione scientifica, in cui ha mostrato di sapersi avvalere delle fonti d’archivio e dei dati statistici per analizzare aspetti importanti, quali il lavoro, nella storia economica e sociale italiana. Si nota, tuttavia, una certa ripetitività tematica (nella fattispecie il tema della disoccupazione), una limitata internazionalizzazione e partecipazione a gruppi di ricerca, un’attività didattica svolta in altro SSD.

Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all’orale.

2. BADINO Anna (nata nel 1976)

Curriculum e titoli

La candidata ha conseguito il dottorato in “Storia delle donne e dell’identità di genere in età moderna e contemporanea” all’Università di Napoli “L’Orientale” nel 2007 e in “Studi storici per l’età moderna e contemporanea” all’Università degli Studi di Firenze nel 2011. Ha ottenuto più di un premio di riconoscimento alla ricerca. Ha partecipato a progetti di ricerca soprattutto italiani, prevalentemente incentrati su Torino e il Piemonte, fra cui due PRIN (2007 e 2008). Ha conseguito anche un master di 2° livello in “Pari opportunità e studi di genere”. Ha svolto attività didattica nelle Università di Milano, Firenze e Piemonte orientale per complessivi 7 anni accademici con insegnamenti sulla storia delle politiche migratorie, di genere e della famiglia. La sua formazione

GL

HL

EB

alla ricerca si è svolta inoltre attraverso assegni di ricerca nelle Università di Firenze e Torino, affrontando in particolare i temi dell'integrazione dei migranti nei luoghi di arrivo. Ha goduto anche di 2 postdoc fellowship straniere e 2 borse di studi e ricerca italiane. Ha partecipato a un buon numero di convegni nazionali ed internazionali.

Ha conseguito l'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea, nel 2013.

Produzione scientifica

La produzione scientifica di Anna Badino è discretamente ampia, con particolare riguardo alla storia sociale delle donne e alla storia delle migrazioni italiane all'interno della Penisola e verso l'estero. Ha dedicato le sue due monografie alle migrazioni interne italiane nel secondo dopoguerra. Negli articoli (di cui 4 in fascia A) e saggi presentati, in italiano e anche in francese, la candidata ha dimostrato conoscenza della storiografia sui temi trattati, una adeguata capacità di interpretazione, conseguendo buoni risultati.

Giudizio finale

La candidata presenta una produzione scientifica costante, tuttavia le monografie presentate e gli articoli in fascia A non sono fra i prodotti più recenti. L'attività didattica è buona, la partecipazione a gruppi di ricerca discreta, con un certo grado di internazionalizzazione. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che la candidata NON DEBBA essere ammessa all'orale.

3. BERHE Simona (nata nel 1983)

Curriculum e titoli

La candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Storia e comparazione delle istituzioni politiche e giuridiche europee" nel 2012 presso l'Università di Messina. Nel 2013-2014 è stata assegnista presso l'Università degli Studi di Bergamo. Nel 2015 è stata contrattista presso l'Istituto storico germanico di Roma per 4 mesi. Dal 1° aprile 2017 è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. Ha svolto periodi di ricerca in Spagna, Eritrea e Libia. Collabora a progetti di ricerca nazionali.

Ha svolto attività didattica, tenendo un modulo (20 ore) dell'insegnamento di Storia delle istituzioni politiche per gli studenti della laurea triennale in Storia (2018/2019) e un laboratorio (20 ore) rivolto agli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze Storiche (2018/2019) dell'Ateneo milanese e alcune lezioni singole fra il 2013 e il 2018 nell'ambito di insegnamenti universitari quali Storia del colonialismo e della decolonizzazione, Storia delle istituzioni militari, Storia delle istituzioni politiche (Università di Milano), Storia delle relazioni mediterranee (Università Ca' Foscari di Venezia). Ha partecipato come relatrice ad un discreto numero di convegni e seminari nazionali e internazionali. Nel 2017 è stata in congedo per maternità per un semestre. Nel 2018 ha ottenuto l'ASN di II fascia per i settori concorsuali 11/A3-Storia contemporanea, 14/B1-Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, 14/B2-Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee.

Produzione scientifica

Studiosa di storia delle istituzioni politiche, storia coloniale e storia delle istituzioni militari, la candidata ha concentrato le sue ricerche soprattutto sui rapporti tra Italia e Libia negli anni del

gl

ff

EB

Primo conflitto mondiale. Del 2015 è la sua sola monografia dal titolo *Notabili libici e funzionari italiani: l'amministrazione coloniale in Tripolitania (1912-1919)*, che riprende temi già affrontati nelle sue ricerche, riguardanti la famiglia Muntasir di Misurata. Il tema dei rapporti italo-libici è oggetto di pubblicazioni anche nel periodo successivo all'uscita della monografia. Escono da questo tema principale 2 pubblicazioni del 2017 e se ne discostano un saggio del 2010 (in rivista di fascia A) su enti locali ed opere pie ed uno del 2019 sui commenti della stampa a film e fiction storici.

Giudizio finale

La candidata è una studiosa promettente, che presenta una discreta internazionalizzazione, una ancora limitata attività didattica nel SSD, ma una produzione scientifica di buon livello. con un oggetto di studio scarsamente trattato dalla storiografia italiana. Fino ad oggi, tuttavia, il suo ambito di ricerca appare circoscritto, geograficamente e temporalmente, mentre gli studi che escono dal tema principale della sua produzione meriterebbero un ulteriore sviluppo. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che la candidata NON DEBBA essere ammessa all'orale.

4. BRUNI Domenico Maria (nato nel 1978)

Curriculum e titoli

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Sociologia della comunicazione" presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2006, il candidato è stato successivamente assegnista di ricerca presso la LUISS "Guido Carli" di Roma (2007-2011) e presso l'IMT-Istituto Alti Studi Lucca (2014-2018); dal 2007 è Researcher Fellow presso l'International Center on Democracy and Democratization della LUISS "Guido Carli" di Roma. Negli anni accademici dal 2003-2004 al 2018-2019 è stato professore a contratto presso l'Università degli Studi di Firenze e presso la LUISS, con diversi insegnamenti, anche in lingua inglese, e attività di docenza nell'ambito di dottorati di ricerca presso l'IMT-Istituto Alti Studi Lucca e presso la LUISS "Guido Carli" di Roma. Il candidato ha ottenuto una borsa di studio presso l'Istituto di Storia del Risorgimento Italiano di Roma (2003-2006) e una borsa di studio post-laurea di sei mesi presso l'Università degli Studi di Firenze (2006). È stato per quattro mesi Visiting Research Fellow presso l'University of London (2010) e per tre mesi presso il King's College London (2014).

Ha partecipato, in qualità di membro di unità di ricerca, al PRIN 2005 su "Le revisioni del Risorgimento tra storiografia e politica". Relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, si segnala la sua attività presso la Fondazione Luigi Einaudi per gli studi di politica ed economia di Roma, come pure la partecipazione ad altri gruppi di ricerca.

Vincitore del premio speciale per la tesi di laurea della VI edizione del Premio Spadolini-Nuova Antologia (2002), ha ottenuto nel 2017 l'ASN di II fascia, settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea.

Produzione scientifica

Il candidato si è concentrato a lungo sulla storia dei processi politici e culturali nell'età risorgimentale, con attenzione alle fonti e alla documentazione editoriale, in particolare nella monografia del 2015 *"Con regolata indifferenza, con attenzione costante". Parola stampata e potere politico nel Granducato di Toscana 1814-1847* e in una serie di altri interventi su temi e figure rilevanti del periodo. Si è dedicato altresì alla cultura politica liberale dell'Italia fra Ottocento e Novecento, alla posizione dei partiti politici sulla questione giuliana, al Partito Liberale Italiano.

gk

gk

Recente è la sua attenzione alla guerra delle Falklands, con un articolo del 2018 sull'atteggiamento di Margaret Thatcher e la monografia dello stesso anno, presso Palgrave, su *The British Political Parties and the Falklands War*.

Giudizio finale

Il candidato presenta un profilo di studioso maturo con una produzione scientifica molto buona, con una notevole attività didattica nel SSD e con una buona attività di ricerca anche sul piano internazionale. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato DEBBA essere ammesso all'orale.

5. DE NINNO Fabio (nato nel 1987)

Curriculum e titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino, (2015), ha ottenuto una borsa post-dottorato dalla Fondazione Burzio di Torino dal gennaio all'agosto del 2016, ha quindi fruito di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena dal settembre 2016 all'agosto 2017, che è stato rinnovato dal 1/11/2017 e che è attualmente in corso. Presso l'Università degli Studi di Siena è anche docente a contratto dall'ottobre 2017 dell'insegnamento di Storia della Storiografia (36 ore, 6 CFU). De Nino è impegnato come coordinatore in un progetto sulla Storiografia italiana di Storia militare (2005-2018) del Centro interuniversitario di studi e ricerche storico militari e fa parte del Second War Research Group del King's College di Londra. Ha partecipato come relatore ad un discreto numero di convegni internazionali. Ha ottenuto il premio per la miglior tesi di laurea nell'ambito del concorso "La Marina italiana nella storia contemporanea" dell'Ufficio storico della Marina Militare (2014).

Ha ottenuto l'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea nel 2018.

Produzione scientifica

Il campo di studi del candidato è la storia militare alla quale si è indirizzato a partire dalla tesi di dottorato dedicata alla politica militare del fascismo in campo navale. Due delle tre monografie di cui è autore proseguono nello sviluppo del tema della tesi dottorale.

De Nino si muove all'interno della storia militare, con originalità d'approccio e di metodo, in sintonia con il filone più innovativo di questo campo di studi, che si contraddistingue per apertura internazionale e interdisciplinarietà, secondo l'esempio di Piero Pieri, al quale infatti De Nino dedica nel 2019 la sua terza monografia.

Giudizio finale

Il candidato presenta una produzione scientifica molto buona, incentrata sulla politica navale italiana, soprattutto del regime fascista.

Buona risulta la proiezione internazionale della sua attività scientifica, testimoniata dalla partecipazione a convegni internazionali e dalla pubblicazione di alcuni lavori in opere collettanee e riviste straniere. Discreta è la sua attività didattica. Complessivamente il profilo del candidato appare quello di un giovane studioso che ha già al suo attivo validi studi. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato DEBBA essere ammesso all'orale.

EB

6. ELLI Mauro (nato nel 1974)

Curriculum e titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Storia dell'Europa, del Federalismo e dell'Unità europea" nel 2004 presso l'Università degli Studi di Pavia. È stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano dal 2005 al 2009; ha poi svolto attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Internazionali dell'Università degli Studi di Padova (31/10/2012-31/6/2013) dove ha poi goduto di un assegno di ricerca Senior dal 1/07/2013 al 30/06/2015. Ha svolto attività didattica come docente a contratto per il Corso di Storia contemporanea nel Corso di laurea di Scienze Internazionali ed Europee presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Milano dall'a.a. 2015-2016 all'a.a. 2018-2019. Ha avuto contratti di insegnamento in inglese rivolti a studenti stranieri presso l'Università di Cluj-Napoca in Romania (Visiting Fellow, 2001, 20 ore) e presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca (2005, 15 ore),

Ha condotto un'intensa attività di didattica post-lauream presso la Scuola interuniversitaria lombarda di specializzazione per l'insegnamento secondario (SILSIS-MI) dal 2002 al 2005.

Il candidato ha svolto soggiorni all'estero legati a ricerche archivistiche specifiche in vari paesi europei.

Fra il 2000 e il 2015 ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, fra i quali tre progetti MIUR di rilevanza nazionale e tre progetti interuniversitari con partner stranieri. Relatore a un buon numero di convegni nazionali e internazionali, il candidato dal 2002 al 2015 è stato parte attiva delle iniziative di approfondimento storico sulla politica internazionale condotte dall'*Osservatorio sul Mondo* (CESPEOP).

Ha conseguito l'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3- Storia contemporanea, bando 2012 (confermata nel 2019) e per il settore concorsuale 14/B2-Storia delle relazioni internazionali, bando 2012.

Produzione scientifica

Il candidato presenta 3 monografie, 9 fra articoli e contributi in volume, principalmente in italiano, ma anche in inglese e russo. Studioso di storia contemporanea, attento ai temi dello sviluppo economico-industriale, nei suoi legami con il settore della ricerca italiana ed europea sul nucleare, Ha indagato, con originalità tematica e metodologica, le implicazioni e ramificazioni del discorso sul nucleare a livello di politica estera europea e mondiale. Ha poi analizzato il tema dell'industria aeronautica all'interno dei rapporti anglo-romeni cui ha dedicato una delle monografie. Oltre all'Europa, e in particolare alla Gran Bretagna, anche la Cina e l'India hanno trovato posto nei suoi interessi di ricerca, sempre a partire dal problema dell'innovazione tecnologica, della politica energetica, con attenzione al nucleare ed alle sue vaste implicazioni.

Giudizio finale

Il candidato si dimostra studioso maturo, con una solida formazione alla ricerca acquisita con esperienze diverse in ambito nazionale ed internazionale. Presenta una esperienza didattica molto buona, anche in inglese, nel SSD, svolta in percorsi di laurea e post-lauream. La sua produzione scientifica è di qualità molto buona, attenta alla ricerca archivistica, al dibattito storiografico contemporaneo, alla dimensione della politica internazionale. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato DEBBA essere ammesso all'orale.

EB

7. FALCIOLA Luca (nato nel 1982)

Curriculum e titoli

Il candidato è attualmente Associate Research Scholar European Institute Columbia University, New York, USA e Adjunct Assistant Professor, Modern European History Barnard College Columbia University, New York.

Nel 2011 ha conseguito il dottorato di ricerca (Co-tutela Università Cattolica, Milano e Sciences Po, Paris). Nel quadriennio 2012-2016 è stato assegnista di ricerca (Storia delle Istituzioni politiche) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano. Tra il 2012 e il 2013 è stato anche Post-doctoral Fellow, Program on Order, Conflict, and Violence 2012-2013 (The MacMillan Center Yale University, New Haven). Nel 2014 è stato Visiting Fellow presso Yale University. Ha usufruito nel 2016-2017 di una borsa Agnese N. Haury Post-doctoral Fellow 2016-2017 (Center for the United States and the Cold War New York University).

Ha presentato domanda (III quadrimestre 2018-2020, ancora in valutazione) per l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia in Storia contemporanea (11/A3-storia contemporanea).

Sotto il profilo dell'esperienza didattica è stato tra il 2013 e il 2016 Coordinatore del modulo storico della Scuola di dottorato in Istituzioni e politiche (Università Cattolica, Milano) mentre nel 2019 è stato Adjunct Assistant Professor, Modern European History presso il Barnard College della Columbia University. Non ha altre esperienze didattiche.

Ha vinto tre premi (tra questi quello per opera prima della Sissco nel 2016).

E' stato membro dell'Unità di ricerca di Milano, Progetto PRIN 2007, "Il governo del popolo. Evoluzioni accentratrici del sistema rappresentativo" e dell'Unità di ricerca di Milano, Progetto PRIN 2011, "Pratiche sostenibili di vita quotidiana nel contesto della crisi: lavoro, consumi, partecipazione".

Produzione scientifica

Presenta 7 saggi in rivista (2 in inglese – di cui una ancora in revisione – e 5 in riviste di fascia A), 4 contributi in volumi e una monografia (*Il movimento del 1977 in Italia*, Roma, Carocci, 2016).

Il candidato è studioso che si è occupato con particolare riguardo delle controculture in Italia e all'estero (soprattutto in Francia e USA), dei movimenti della contestazione e di protesta giovanile nonché delle forme della radicalizzazione politica del secondo Novecento. Nei suoi contributi mostra una buona abilità non solo a tenere un ampio quadro internazionale, ma anche a rinnovare i modelli interpretativi delle stagioni politiche più violente del secolo scorso, come è evidente nella sua unica monografia.

Giudizio finale

Il candidato è studioso con buona produzione scientifica e con una limitata esperienza didattica. Buona è certamente la sua attività di ricerca internazionale. Al momento però gli manca ancora una seconda monografia che gli consentirebbe di mettere a tema i moltissimi spunti emersi dalle sue ricerche nell'ambito della storia nazionale e internazionale. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

8. GIORDANO Filippo Maria (nato nel 1973)



EB

Curriculum e titoli

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea" presso l'Università degli Studi di Pavia nel 2009, il candidato è stato successivamente assegnista di ricerca presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa (2012-2016) e dal 2018 è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova. Dal 2015 al 2018 ha tenuto per contratto un insegnamento (Modulo Jean Monnet) presso l'Università degli Studi di Torino e presso il medesimo Ateneo dal 2013 è titolare del Laboratorio sulla sussidiarietà; dal 2018 tiene per contratto un insegnamento presso l'Università degli Studi di Genova.

Il candidato ha ottenuto una borsa post-dottorale legata al Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano (2010-2013).

Relatore a buon numero di convegni nazionali e internazionali, si segnala la sua collaborazione alla Fondazione Centro Studi sul Federalismo di Torino e la sua partecipazione al Laboratorio di Storia, Politica, Istituzioni del Dipartimento POLIS dell'Università del Piemonte Orientale, come pure ad altri gruppi di ricerca.

Vincitore del premio per gli "Studi Storici sul Piemonte nell'Ottocento e nel Novecento" (2009), ha ottenuto nel 2018 l'ASN di II fascia nel settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea e nel 2017 l'ASN di II fascia nel settore concorsuale 14/B1-Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche.

Produzione scientifica

Il candidato si è a lungo dedicato al tema dei rapporti tra federalismo e protestantesimo italiano nelle loro interazioni reciproche, in particolare con la monografia del 2014 su *L'individuo e la nazione. Federalismo protestante e origini del liberalismo italiano 1787-1848*, e a quello del federalismo europeo in riferimento al fattore religioso, approfondendo l'apporto del mondo valdese e di Mario Alberto Rollier, con la monografia del 2016 su *United through Diversity. An Insight into Federalism and Ecumenism within Italian Protestantism* e con una serie di altri contributi. Ha altresì affrontato aspetti significativi del processo di integrazione europea.

Giudizio finale

Il candidato presenta una buona produzione scientifica, sostenuta da una attività di ricerca aperta sì alla dimensione internazionale, ma ancorata a specifici campi di indagine. Ha svolto una buona attività didattica nel SSD e una buona partecipazione ad attività convegnistiche. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

9. GUIDALI Fabio (nato nel 1984)

Curriculum e titoli

Il candidato, dopo aver conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano-Freie Universität di Berlino (tesi in cotutela, discussa nel 2013), ha effettuato due soggiorni come Visiting researcher presso l'Università di Innsbruck nel 2013 e nel 2014. Ha goduto di una borsa di studio presso il Centro Universitario Cattolico di Roma nel 2013-2015 (3 anni). È dal 1° aprile 2019 assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. Presso il medesimo Ateneo è stato anche docente a contratto di due insegnamenti (60 ore ciascuno) di Contemporary History e di Storia e web (2018-2019); risulta poi docente a contratto presso l'ateneo eCampus (2018-2019). Nel

EB

2017 ha seguito un corso di alta formazione in Public and Digital History presso l'ALMED dell'Università Cattolica di Milano. Si segnalano le partecipazioni come membro di unità locale ad un PRIN 2009 e ad un progetto di Public History e di valorizzazione digitale sui "Rifugiati politici nell'Italia Repubblicana" (2018) finanziato dalla Fondazione Cariplo. Guidali è stato relatore a un discreto numero di convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto l'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea nel 2018.

Produzione scientifica

Studioso di storia della cultura contemporanea, il candidato pubblica nel 2012 una monografia sulla vita di Gabriele Mucchi, pittore e architetto, protagonista nella Resistenza e poi nella realtà milanese. Prosegue sul tema della relazione tra arte, cultura e storia trattando della politica culturale del Pci tra il 1948 e il 1956 e di altre rilevanti figure del mondo intellettuale italiano ed europeo, fra cui Antonia Pozzi, Umberto Campagnolo. Il tema del mondo intellettuale europeo è con continuità al centro dei suoi interessi, come testimoniano la sua seconda monografia *Intellettuali europei tra cultura e potere (1898-1956)*, e i lavori dedicati a Thomas Mann, e poi all'anticomunismo letterario fra 1930 e 1950. Originali i contributi del 2019 sulla cultura della sinistra alternativa attraverso i Music Magazines e sui periodici popolari del Trenta. In sintonia con il suo insegnamento di Storia e web è il saggio sul web come fonte di informazione storica.

Giudizio finale

La produzione scientifica del candidato è di qualità molto buona, aperta alle suggestioni internazionali, sostenuta da un'ampia ricognizione archivistica. Negli ultimi tempi si nota un'apertura a nuovi ed interessanti temi di ricerca, quali, fra gli altri, la Public History. Complessivamente, tenendo anche conto della più che discreta attività didattica nel SSD, della valida attività convegnistica, della buona internazionalizzazione emerge il profilo di un giovane studioso serio e promettente. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato DEBBA essere ammesso all'orale.

10. LESTI Sante (nato nel 1984)

Curriculum e titoli

Il candidato ha attualmente un contratto di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università degli Studi di Pisa ed è professore a contratto (corso di 9 cfu per 54 ore) presso il Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia dell'Università degli Studi di Genova. Ha conseguito nel 2013 il titolo di dottore di ricerca (co-tutela SNS Pisa e EHESS Parigi). Ha avuto diverse borse di studio (tra le quali una con la Scuola Superiore di Pisa – gennaio-giugno 2013 – e un'altra tra ottobre 2011 e marzo 2012 con l'École Normale Supérieure de Paris). Ha usufruito di due assegni di ricerca: uno di durata biennale presso la Scuola Normale di Pisa nel 2017-2019 nell'ambito di ricerca "Vittorio Calef e la politica culturale italiana dal centrismo al centrosinistra" e l'altro di un anno sempre presso la Scuola Normale di Pisa (settembre 2014-agosto 2015) nell'ambito del programma di ricerca "Ordinamento e studio del fondo Giorgio Tonelli (1950-1978)". Ha avuto inoltre contratti di ricerca con Istituti italiani e stranieri. Dal 2018 ha l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia in Storia contemporanea (11/A3) e quella sempre di II fascia in Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose (11/A4).

GR

PU

EB

E' stato per tre anni professore a contratto di un insegnamento di Storia religiosa dell'età contemporanea (6 cfu per 36 ore ogni anno accademico) presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa.

Ha ottenuto il premio Galileo Galilei (2011) e vinto il bando Vinci Università Italo Francese.

E' componente di alcuni gruppi di ricerca nazionali e internazionali (in particolare dal 2012 "Research Network on Christina Churches, Culture and Society in Contemporary Europe" e dal 2013 al progetto "European Network on Archival Cooperation"). Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Il candidato è studioso di storia religiosa e delle devozioni popolari con particolare riferimento all'esperienza della Grande guerra. Di notevole interesse è la sua monografia *Riti di guerra. Religione e politica nell'Europa della Grande Guerra*. La centralità di questo campo di interesse storiografico è confermata dai saggi che, anche in opere internazionali, ha dedicato alla consacrazione al Sacro Cuore dell'esercito italiano, agli aspetti religiosi della mobilitazione di altri eserciti del periodo 1914-1918, all'opera di Angelo Roncalli e all'eco delle parole di Benedetto XV. Sempre in un'ottica culturalista, non mancano nel suo curriculum significativi ampliamenti di ricerca ad altri periodi e contesti.

Giudizio finale

Il candidato presenta una buona attività didattica, una discreta partecipazione a gruppi di ricerca e a convegni anche internazionali. Ha una produzione scientifica promettente e di buona qualità. Manca però ancora una seconda monografia che possa confermare il buon profilo delle sue prime ricerche. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

11. NELIS Jan Emiel Rosa (nato nel 1979)

Curriculum e titoli

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Lingue e lettere: latino e greco" presso l'Università di Gand (2006, con domanda di equivalenza nel 2019), il candidato ha svolto attività di formazione come ricercatore post-dottorale presso l'Università di Gand (2007-2016, per vari periodi), l'Istituto Storico Belga di Roma-Academia Belgica (2014, per tre mesi), l'Université Libre di Bruxelles (2014-2017, per vari periodi), l'Université de Toulouse-Jean Jaurès (2016-2017, per un anno), la Fondation de la Mémoire Contemporaine (Belgio), presso la quale è ricercatore permanente dal 2019. Negli anni accademici dal 2011-2012 al 2016-2017 ha svolto attività didattica, tenendo corsi o parti di essi (di vario tipo ma poco pertinenti al SSD), presso l'Università di Gand, l'Université Libre di Bruxelles e l'Université de Toulouse-Jean Jaurès.

Relatore a un buon numero di convegni nazionali e internazionali, è membro di diverse associazioni e gruppi di ricerca.

Vincitore nel 2000 del premio del concorso di traduzione del *Nederlands Klassiek Verbond* di Amsterdam, ha ottenuto nel 2018 l'ASN di II fascia nel settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea e nel 2016 la qualifica di *maître de conférences*.

Produzione scientifica

gr Mb

EB

Il candidato ha concentrato i suoi studi soprattutto sul tema della ricezione novecentesca dell'antichità classica compiuta, in chiave politica, dai regimi fascista e nazista, sviluppando altresì aspetti e problemi del cristianesimo contemporaneo. Al primo tema è riferibile larga parte delle sue pubblicazioni, dalla monografia del 2011, *From ancient to modern: the myth of romanità during the ventennio fascista. The written imprint of Mussolini's cult of the 'Third Rome'*, a una serie di articoli. Alla storia del cristianesimo, ma pur sempre in relazione al medesimo ambito di ricerche, sono dedicati altri contributi e la monografia del 2014, *Catholicisme et altérité: La Civiltà Cattolica de la montée du fascisme à l'après-guerre*.

Giudizio finale

Il candidato presenta una buona produzione scientifica, limitata ad alcuni campi di indagine e che non sempre giunge a risultati originali, una discreta attività didattica ma poco riferibile al SSD, una buona attività di ricerca sul piano internazionale. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

PACI Deborah (nata nel 1983)

Curriculum e titoli

La candidata ha conseguito il dottorato in Scienze storiche all'Università degli Studi di Padova, in cotutela con l'Université Nice Sophia Antipolis nel 2013. È stata assegnista di ricerca all'Università Ca' Foscari di Venezia (marzo 2013-agosto 2017); dal 2015 è stata/è chercheuse associée al Centre de la Méditerranée moderne et contemporaine dell'Université Nice Sophia Antipolis. Deborah Paci dal 2017 è ricercatrice a tempo determinato (RTDa) all'Università Ca' Foscari di Venezia e fa parte del collegio didattico del master in Digital Humanities. Nel suo percorso di formazione, ha svolto soggiorni di ricerca a Roma, Malta e Stoccolma. Oltre ad alcune lezioni universitarie, e ad attività di didattica integrativa presso l'Università di Bologna, ha tenuto a Ca' Foscari nel 2017-2018 un corso di Digital History (2 CFU) per il Master in Digital Humanities e nel 2018-2019 un corso di Storia Digitale (6 CFU) nell'ambito della Laurea Magistrale. Partecipa a tre progetti di ricerca, Odyceus (2017-2020), Geografia degli stati arcipelagici (Associazione geografi italiani, dal 2017) e Spaces of expectation (2014-2018). Ha sviluppato una discreta attività come relatrice a convegni nazionali ed internazionali. Ha ricevuto il Premio alla ricerca 2015, categoria "Giovani ricercatori", all'Università Ca' Foscari Venezia. È abilitata come *maître de conférences* in Francia.

Produzione scientifica

I suoi studi si sono orientati a indagare dal punto di vista politico e culturale il ruolo delle isole in epoca contemporanea, relativamente all'area mediterranea e a quella baltica, analizzando le connessioni che gli spazi insulari hanno intessuto con il continente europeo nel suo processo di integrazione e valutando il ruolo svolto dalle élites. Ha poi analizzato le specificità del discorso fascista sullo spazio mediterraneo con l'intento di legittimare una politica imperiale italiana e le rappresentazioni del Mediterraneo nella cultura e nella politica in Europa. Si discostano dai filoni principali della ricerca della candidata due saggi sui rapporti culturali e politici tra Italia e Francia: *"Proudhon in esilio"* e *Emmanuel Mounier e il fascismo italiano*, che risalgono però entrambi al 2011.

Giudizio finale

gh

PF

EB

Nei suoi studi, la candidata mostra la capacità di analizzare in diversi contesti il ruolo delle isole e dell'insularità nella storia contemporanea dell'Europa, instaurando interessanti connessioni fra realtà distanti anche dal punto di vista geografico, con risultati che non mancano di originalità. La sua produzione scientifica è buona, ma presenta una certa ripetitività nelle tematiche trattate. L'esame del curriculum e dei titoli evidenzia una discreta partecipazione come relatrice a convegni nazionali e internazionali, una limitata attività didattica e presenza in gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che la candidata NON DEBBA essere ammessa all'orale.

13. PANIZZA Cesare (nato nel 1975)

Curriculum e titoli

Il candidato ha ottenuto nel 2007 il titolo di dottore di ricerca in "Storia delle società contemporanee" all'Università degli Studi di Torino. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Torino come borsista (2014, 2018) e assegnista (2008-2012); presso l'Istituto per la storia della Resistenza di Alessandria (2018) e la Fondazione Salvatorelli (2002). Ha collaborato all'attività di vari enti culturali; in particolare collabora alla commissione per l'Edizione nazionale degli scritti di Luigi Einaudi (dal 2016) e al Centro Gobetti di Torino (dal 2016). Non indica attività di docenza a livello universitario. Ha buona attività come relatore a convegni scientifici e conferenze. Ha ricevuto i Premi Carbone (2007), Acqui Storia e G. Agosti (2018). L'impegno genitoriale (2008 e 2013) ha rallentato la continuità della sua attività di ricerca.

Produzione scientifica

Il candidato presenta una sola monografia, pubblicata nel 2017, dal titolo *Nicola Chiaromonte. Una biografia* in cui ha completato il lavoro sulla figura del dirigente comunista iniziato con la tesi di dottorato. Di Chiaromonte Panizza ha trattato anche in scritti dello stesso da lui prefati e curati. Ha in corso di stampa due contributi, uno ancora su Chiaromonte, e il suo esilio americano, e l'altro sugli intellettuali italiani degli anni Settanta. Un secondo tema trattato dal candidato riguarda la storia di Torino e del Piemonte nel Novecento. In questo contesto ha analizzato, in relazione alla città di Torino, i flussi migratori, le forze politiche laiche nell'ultimo dopoguerra e in relazione al Piemonte ha illustrato le possibilità euristiche offerte dalla raccolta di dati seriali e il tema dell'istruzione commerciale. Ha poi analizzato, con interessanti interpretazioni, le posizioni espresse da Piero Gobetti sul fascismo come autobiografia della nazione e sulla rivoluzione russa.

Giudizio finale

Il candidato mostra una buona capacità di indagine storica, maturata attraverso ricerche condotte su fonti d'archivio e bibliografiche. Lo spazio dedicato alla biografia e al pensiero di Chiaromonte e l'indagine su alcune vicende proprie dell'area piemontese restringono tuttavia l'ampiezza dei suoi temi di ricerca rispetto a quella mostrata dagli studi presentati da altri/e candidati/e partecipanti alla selezione. Non presenta partecipazioni a gruppi internazionali di ricerca, né esperienze di studio e/o ricerca in ambito internazionale. Non indica attività di docenza a livello universitario. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

gr Bp

EB

14. PINNA Pietro (nato nel 1977)

Curriculum e titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in "Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea" presso l'Università di Roma Tor Vergata, nel 2007.

È stato assegnista all'Università di Bologna (2015-2017, 2018-2019) e ha svolto attività di ricerca alla San Francisco State University e a Berkeley, complessivamente per circa 14 mesi. Ha svolto attività didattica all'Università di Bologna, per nove seminari sui temi delle migrazioni, in particolare in epoca fascista. Collabora dal 2010 con l'Istituto di storia contemporanea di Ferrara, partecipando a progetti di ricerca; è membro del consiglio scientifico della Rede de Estudo dos Fascismo, dal 2016. Ha partecipato come relatore ad alcuni convegni e seminari italiani e internazionali. Ha ottenuto l'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea, nel 2018.

Produzione scientifica

Il candidato, nella sua sola monografia, *Migranti italiani tra fascismo e antifascismo* (2012), ha affrontato l'organizzazione della rete antifascista in due zone della Francia, nel sud-ovest e in Lorena, valutando il ruolo di comunisti e socialisti, degli emigrati italiani e della collaborazione con i sindacati locali, nonché della propaganda fascista rivolta agli italiani. Sulla politicizzazione degli emigrati italiani e i loro legami con i compatrioti e le regioni di insediamento ha trattato in più di un articolo. Altri contributi hanno invece analizzato le migrazioni in Francia nel periodo interbellico, focalizzandosi sugli aspetti sociali e associativi delle comunità italiane oltralpe. Ha dedicato poi attenzione alle attività economiche svolte dagli italiani in California, in particolare nel settore vitivinicolo, di cui dà conto in due lavori presentati.

Giudizio finale

Il candidato ha dimostrato una buona capacità analitica delle vicende delle migrazioni italiane verso l'estero, considerandone aspetti sociali e politici. Non ha però sinora sviluppato in modo significativo altri campi di ricerca, rimanendo dunque legato a un unico tema di indagine. Non ha ancora una significativa esperienza didattica a livello di corsi universitari, mentre presenta buone esperienze di ricerca all'estero, una discreta partecipazione a progetti, una limitata attività convegnistica. Comparativamente ad altri/e candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

15. PULVIRENTI Chiara Maria (nata nel 1984)

Curriculum e titoli

La candidata è docente a contratto presso Syracuse Academy (un corso di 42 ore in inglese per i visiting students stranieri).

Ha conseguito nel 2012 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Catania e sempre presso questo Ateneo è stata assegnista di ricerca (2012-2018). Ha conseguito il Diploma di licenza di primo livello presso la Scuola superiore di Catania.

Presso l'Università di Catania e la Syracuse Academy dal 2015 fino al 2019 ha avuto vari incarichi di docenza (per l'Ateneo di Catania nel 2017 un corso di 48 ore, nel 2016 corso di 48 ore, nel 2015 di 50 ore).



EB

Ha partecipato (e in un caso anche coordinato) a alcuni progetti di ricerca (in un caso anche di profilo internazionale con la Generalitat Valenciana e l'Università di Alicante). Ha una discreta partecipazione a convegni e seminari.

Ha avuto il premio Spadolini-Nuova Antologia e il premio Matteotti.

Ha ottenuto la abilitazione scientifica nazionale nel 2018 per la II fascia (settore 11/A3-Storia contemporanea).

Produzione scientifica

Sotto il profilo degli interessi di ricerca la candidata si è mossa nel lungo periodo della storia politica e sociale del Mediterraneo. Dagli studi sui Risorgimenti, rivoluzioni e controrivoluzioni, ai più recenti lavori sulla Mafia, dalla storia dell'Università di Catania all'esperienza bellica siciliana nella Grande guerra, il centro del lavoro di ricerca è costituito dalla storia del Mediterraneo e della Sicilia. Negli ultimi contributi ha ampliato le sue ricerche alla storia spagnola e alle relazioni mediterranee. Al suo orizzonte storiografico non mancano spunti nuovi (come nel brevissimo saggio 1970. *La città satellite di Kenzo Tange*).

Giudizio finale

Pur mostrando buona continuità nel suo percorso di studiosa, la candidata esprime una produzione con contributi di valore diseguale. In alcuni di questi, quando si confronta con temi di più ampio spessore, non controlla adeguatamente la letteratura di riferimento. Ha una buona attività didattica, una discreta partecipazione a convegni e seminari, una limitata partecipazione a progetti di ricerca. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che la candidata NON DEBBA essere ammessa all'orale.

16. RICCIARDI Andrea Edoardo (nato nel 1969)

Curriculum e titoli

Dopo aver conseguito nel 2004 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Milano in "Storia delle istituzioni e della società nell'Europa contemporanea", il candidato ha usufruito di tre borse di studio (fondazione Modigliani, Università degli Studi dell'Insubria, Fondazione Di Vittorio). È stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano tra il 2005 e il 2009.

Non ha svolto attività di ricerca all'estero.

In ambito universitario ha svolto attività didattica soprattutto come cultore della materia e dal 2017 fino al 2019 è titolare di un contratto di insegnamento presso l'Università Milano (corso di laurea in Scienze Internazionali e Istituzioni Europee). Nel 2006, nell'ambito del "Master Enrico Mattei" del Dipartimento di Storia e Critica della Politica della Facoltà di Scienze Politiche, presso l'Università degli Studi di Teramo, ha tenuto lezioni e seminari.

Nel 2004 ha vinto un premio per la tesi di dottorato, assegnatogli dalla Fondazione Spadolini (con riconoscimento anche della Presidenza della Repubblica).

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel 2013 per il settore A3/11-Storia contemporanea (II fascia).

È stato membro dell'unità di ricerca milanese del PRIN di area scientifico-disciplinare 11 (durata 24 mesi) per il progetto di ricerca intitolato "Milano nell'elaborazione delle culture e delle politiche pubbliche negli anni del centro-sinistra".

Dal 2007 partecipa e collabora con la Fondazione Brodolini di Roma ed ha partecipato a iniziative varie come il riordino dell'archivio di Gino Giugni. È ed è stato membro di vari Comitati direttivi di

EB

Fondazioni (tra questi quello Ugo La Malfa) e di comitati scientifici costituiti per gli anniversari di Leo Valiani e di Vittorio Foa. Ha al suo attivo molte partecipazioni a convegni, seminari e conferenze in ambito nazionale.

Produzione scientifica

Ricciardi è studioso che si è caratterizzato per le sue ricerche sulla storia del socialismo italiano. Ha dedicato infatti a figure come Leo Valiani (a cui ha riservato uno studio monografico sugli anni giovanili) e Paolo Treves (la sua ultima monografia) molte delle sue energie di ricercatore. Nel suo curriculum si evidenziano anche saggi e contributi su altre figure di snodo della storia del socialismo italiano (Gaetano Salvemini, Vittorio Foa, Antonio Giolitti). Decisamente marcata è la sua attenzione per la storia delle biografie "alte" del socialismo e delle sinistre, mettendo in campo i tradizionali strumenti di analisi e metodologie storiografiche sensibili alla storia del pensiero politico. Tuttavia non mancano alcuni saggi di ricostruzione più ampia come nel caso del saggio dedicato all'Omni di Roma.

Giudizio finale

Il candidato presenta un profilo di studioso con una produzione scientifica buona. Ha anche maturato una discreta esperienza didattica nel SSD. Più modesta risulta invece l'attività di ricerca e di partecipazione ad iniziative sul piano internazionale. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

17. SABA Andrea (nato nel 1965)

Curriculum e titoli

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Storia e Civiltà" presso l'Istituto Universitario Europeo di Fiesole nel 1995, il candidato è stato, presso il medesimo Istituto, Research Assistant (1995-1996, per tre mesi); ha avuto una borsa per attività di ricerca post-dottorale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano (1996-1998), è stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Sassari (1998-2002) e nel 2008 presso il Polo scientifico-didattico di Forlì dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna (2008, per otto mesi). Negli anni accademici dal 2004-2005 al 2007-2008 è stato professore a contratto presso il Mirees-Interdisciplinary Master in European Research and Studies e presso la Facoltà di Scienze Politiche del Polo scientifico-didattico di Forlì dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, con diversi insegnamenti e moduli relativi soprattutto alla storia economica e alla geografia politica ed economica, anche in lingua inglese; nell'anno accademico 2016-2017 è stato professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, con un modulo di insegnamento di Storia economica.

Il candidato ha ottenuto una borsa di studio della Fondazione F.lli Confalonieri (1990-1991) e un contributo di ricerca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino (1995). È stato Visiting professor presso la Tallinn Postgraduate Summer School in Social and Cultural Studies (2006) e presso la Kaunas Summer School (2007). Relatore a un buon numero di convegni nazionali e internazionali, si segnala la sua attività nel campo della didattica della storia, con particolare riferimento alla Shoah e alla Resistenza, all'interno dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri di Milano.

Ha ottenuto nel 2013 l'ASN di II fascia nel settore concorsuale 11/A3-Storia contemporanea e nel 2014 la qualifica di *maître de conférences*.

gh *ph*

EB

Produzione scientifica

Il candidato si è in una prima fase dedicato allo studio della politica industriale italiana, in rapporto alla politica estera, con vari saggi e con la sua sola monografia del 2001 su *L'imperialismo opportunistico. Politica estera italiana e industria degli armamenti (1919-1941)*. In altri interventi si è occupato della figura e dell'opera di Angelo Omodeo e di storia dell'ambiente riferita a diversi periodi. Ulteriori contributi si legano a interessi di didattica e di comunicazione storica.

Giudizio finale

Il candidato presenta una buona produzione scientifica, aperta nel tempo a sensibilità emergenti, ma con una certa discontinuità nella produzione, una buona attività didattica, ma non sempre riferibile al SSD, una buona attività di ricerca. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato NON DEBBA essere ammesso all'orale.

18. SALUSTRI Simona (nata nel 1974)

Curriculum e titoli

Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in "Studi storici per l'età moderna e contemporanea" presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2006, la candidata è stata successivamente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna (2008-2016). E' stata titolare di varie docenze a contratto presso l'Ateneo bolognese dall'a.a. 2010-2011 ad oggi con insegnamenti anche in lingua inglese; ha tenuto lezioni, seminari, ha svolto attività di docenza all'interno del TFA, attività di tutoraggio in inglese all'interno di programmi di scambio.

La candidata ha ottenuto due borse Marco Polo dell'Università di Bologna per recarsi presso l'Institut des Sciences Sociales du Politique, Université Paris Ouest Nanterre (ottobre 2014-gennaio 2015 e gennaio-marzo 2012); ha anche ottenuto una borsa dell'International Institute for Holocaust Research, Yad Vashem, Jerusalem (luglio 2010).

Nell'ambito della sua collaborazione con l'Università di Bologna sono da segnalare: partecipazione al progetto internazionale "Storytelling e impegno civico in epoca post-digitale" (2018-in corso); ideazione e coordinamento scientifico del progetto "Colonie di vacanze nel Ventennio fascista: un progetto di pedagogia del regime", collaborazione al progetto internazionale "Performigrations: People are Territory" (Università di Bologna-Programma EU Cultura, 2013-2016). Si segnalano poi collaborazioni a progetti di ricerca con Istituzioni emiliane sulla storia della Resistenza e sul tema della memoria.

Vincitrice del Premio Spadolini-Nuova Antologia (2004). Già nel 2013 aveva ottenuto l'ASN di II fascia, settore concorsuale 11/A3- Storia contemporanea.

Produzione scientifica

La candidata si è concentrata nel suo percorso di ricerca, fin dagli esordi, sulla storia dell'Università italiana negli anni del regime fascista, sull'epurazione dei docenti dopo l'entrata in vigore della legislazione del 1938, sull'associazionismo giovanile fascista, sullo studio dei meccanismi di propaganda del regime fascista, della politica sociale fascista e sulla storia della resistenza nell'area emiliano-romagnola. Fra gli altri temi oggetto di studio e di contributi specifici si segnalano quelli sulla comunicazione storica, sulla propaganda in ambito universitario durante la IGM, sulla violenza nei gruppi studenteschi universitari italiani e tedeschi degli anni Trenta, sull'epurazione in Francia e infine sui movimenti degli anni 'Sessanta e Settanta del XX secolo. Nell'insieme i lavori

gk

BB

EB

della candidata, fra monografie, saggi e articoli, talvolta legati solo ad una prospettiva nazionale, altre volte aperti alle suggestioni del confronto internazionale, si contraddistinguono per un buon impianto metodologico, ricchezza di informazioni e spunti per ulteriori ricerche.

Giudizio finale

La candidata presenta un profilo di studiosa matura, dotata di buona esperienza nell'ambito della didattica, di discreta esperienza in campo internazionale, di una buona produzione scientifica. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che la candidata DEBBA essere ammessa all'orale.

19. SCHETTINI Laura (nata 1973)

Curriculum e titoli

La candidata ha conseguito nel 2005 il titolo di dottore di ricerca in "Storia delle donne e delle identità di genere" presso l'Università "L'Orientale" di Napoli. Nel 2013 ha concluso un Master in europrogettazione + Europa 2020, Europa Cube Innovation Business School. Sempre presso l'Università "L'Orientale" di Napoli ha avuto un assegno annuale di ricerca (2016-2017). E' stata Visiting Scholar presso la Netherlands Research School of Women's Studies (Utrecht, Netherlands).

Ha ottenuto nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia (A3/11, storia contemporanea).

Ha maturato in passato varie esperienze didattiche come docente (nel 2016 8 ore a Napoli e nel 2005-2006 presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, corso di 24 cfu) e come tutor. Dall'anno accademico 2016-2017 fino al 2018-2019 Laura Schettini è stata ed è docente di Gender History presso l'Università "L'Orientale" di Napoli dove dal 2017 ha un assegno di ricerca.

Ha vinto due premi di ricerca: nel 2001-2002 premio Centro Studi Maria Marangelli e nel 2012 il premio Sissco per opera prima (*Il gioco delle parti, Travestimenti e paure sociali tra Otto e Novecento*, Firenze, Le Monnier, 2011).

Nell'ambito delle attività di ricerca la candidata, oltre a aver partecipato a alcuni gruppi di lavoro, è stata coordinatrice di vari progetti finanziati da enti locali e società scientifiche. Con un contratto di ricerca ha partecipato al progetto "Migrazioni interne, migrazioni internazionali: per una cartografia della mobilità geografica di uomini e donne tra età moderna e contemporanea", (PRIN 2005-2006). Ha partecipato come relatrice a un discreto numero di convegni, seminari, lectures. E' stata membro del direttivo della Società Italiana delle Storie (SIS). E' stata membro di varie commissioni per l'assegnazione di premi di ricerca. Ha redatto varie voci per il Dizionario Biografico degli Italiani.

Produzione scientifica

Dal suo curriculum si evince una produzione scientifica decisamente orientata verso i Gender Studies. All'interno del suo campo di studi, la candidata ha lavorato con approccio originale sui temi dell'identità di genere (la sua monografia sul travestitismo è certamente un contributo nuovo alla Gender History), sulla assistenza a donne e bambini e, per citare i principali filoni di ricerca, sul rapporto tra psichiatria e identità di genere.

Giudizio finale

La candidata è studiosa con una produzione scientifica buona, non priva di spunti originali. Presenta anche una discreta esperienza didattica e di ricerca internazionale. Al suo percorso mancano una

LR

PL

EB

seconda monografia che dia ulteriore spessore al suo profilo e anche un allargamento dell'ambito delle sue ricerche. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che la candidata NON DEBBA essere ammessa all'orale.

20. VERGALLO Luigi (nato nel 1978)

Curriculum e titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Società Europea e vita internazionale nell'età moderna e contemporanea" nel 2009 presso l'Università degli Studi di Milano, dove è poi stato assegnista di ricerca dal 2012 al 2015 e dal 2016 al 2017. Presso l'Università degli Studi di Milano, ha svolto attività didattica come docente responsabile di 6 laboratori di 20 ore ciascuno dall'a.a. 2009/2010 all'a.a. 2017/18 e come docente a contratto per un modulo di Metodologia dello Studio della Storia per il corso di laurea in Storia.

Ha svolto attività di ricerca all'estero (Svizzera, Francia e Spagna) per circa un anno complessivamente fra il 2008 e il 2016. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca, segnatamente un progetto ERC del 2015 dell'Università degli Studi di Milano; un progetto italo-tedesco DAAD del 2016. Nel 2010 ha goduto di una borsa di studio semestrale presso l'Università degli Studi di Pisa nell'ambito di un progetto di ricerca PRIN 2008. Collabora a vari gruppi di ricerca legati ai suoi interessi di studio. Attualmente è coordinatore dell'area di ricerca "Cittadinanza europea" presso la Fondazione Gian Giacomo Feltrinelli di Milano. Ha partecipato in veste di relatore ad un discreto numero di seminari e convegni italiani e internazionali.

Ha conseguito l'ASN di II fascia nel settore scientifico disciplinare 11/A3- Storia contemporanea nel 2017.

Produzione scientifica

Il candidato presenta 4 monografie, 8 fra articoli e contributi in volume. Un filone dei suoi studi verte sul tema criminalità, contrasto poliziesco, politiche di repressione nel contesto italiano, francese, spagnolo instaurando paralleli fra la malavita italiana, specialmente milanese, e quella di Marsiglia e Barcellona. Un altro filone ha riguardato politiche di industrializzazione e deindustrializzazione nei loro riflessi sociali a livello italiano ed estero. Nell'insieme, la produzione del candidato è buona, metodologicamente e tematicamente non priva di spunti di originalità.

Giudizio finale

Il candidato ha il profilo di uno studioso maturo con una buona produzione scientifica, con una più che discreta attività didattica nello SSD, una discreta partecipazione a convegni e seminari e infine una buona attività di ricerca aperta anche all'ambito internazionale. Comparativamente ad altri candidati/e, la Commissione unanime ritiene che il candidato DEBBA essere ammesso all'orale.

EB